

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-3053 del 24/06/2019
Oggetto	L.R. N. 7/2004. MULINO LEONELLI DI RAPINI ELEONORA. RINNOVO DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DI PERTINENZA DEL FIUME PANARO NEL COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (MO). PROC. MOPPT0139.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-3114 del 24/06/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno ventiquattro GIUGNO 2019 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

OGGETTO: L.R. N. 7/2004. MULINO LEONELLI DI RAPINI ELEONORA. RINNOVO DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DI PERTINENZA DEL FIUME PANARO NEL COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (MO). PROC. MOPPT0139.

Premesso che la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", assegna:

- le funzioni amministrative in materia di concessioni del demanio idrico all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

- le funzioni afferenti ai pareri, al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, all'Agenzia Interregionale Fiume Po AIPO e al Consorzio della Bonifica Burana, per quanto riguarda i corsi d'acqua di rispettiva competenza;

Richiamata la determinazione regionale n. 9745 del 08/09/2010, scaduta in data 07/09/2016, con la quale è stata rilasciata alla Sig.ra Rapini Eleonora, C.F. RPNLNR58L62G393A, la concessione per l'occupazione di terreni demaniali in sponda sinistra del fiume Panaro, identificati catastalmente al foglio 33 mappali 135 e 147 del comune di Pavullo nel Frignano (MO), in località Mulino delle Palette, per una superficie complessiva di mq. 2.146 ad uso agricolo per la coltivazione di drupacee, proc. MOPPT0139;

Vista la domanda presentata in data 02/10/2018 dalla Ditta Mulino Leonelli Di Rapini Eleonora, C.F. RPNLNR58L62G393A, assunta al protocollo di questo Servizio n. PGMO/2018/20144, con la quale è stato richiesto il rinnovo della sopraccitata concessione, senza modifiche nell'occupazione;

Acquisito in data 02/04/2019 da parte del Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza – Ambito operativo di Modena, con nota protocollo n. PG/2019/52652, il nulla osta idraulico, allegato alla presente determinazione come atto endoprocedimentale dell'istruttoria e contenente le prescrizioni e le condizioni a cui il Concessionario si deve attenere per tutta la durata della concessione;

Preso atto che il Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza – Ambito operativo di Modena, in sede di sopralluogo, effettuato in data 13/03/2019, ha rinvenuto che:

- il mappale 147 del foglio 33 del comune di Pavullo nel Frignano (MO), a rettifica di quanto indicato nella precedente concessione, rilasciata con determinazione della Giunta regionale n. 9745 del 08/09/2010, non è in realtà oggetto di occupazione e che, pertanto, può essere stralciato dall'atto di rinnovo;

- sul mappale 135 del foglio 33 sono presenti una recinzione ed alcune baracche amovibili non indicate nella richiesta di rinnovo della concessione in oggetto;

- l'occupazione dell'area demaniale, da parte della Ditta sembra estendersi anche ad una porzione di terreno posta a fronte del mappale 135 del medesimo foglio 33;

Ricevuta in data 20/05/2019 la documentazione integrativa da parte del Richiedente, consistente in una relazione tecnico-descrittiva sull'occupazione dell'area demaniale e in una planimetria con indicazione delle opere presenti nell'area in oggetto e della recinzione, a conferma di quanto è stato riscontrato dal Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza – Ambito operativo di Modena;

Considerato che la richiesta è compatibile con le esigenze di conservazione del bene pubblico, di tutela del buon regime e della sicurezza idraulica, in conformità alle vigenti disposizioni legislative, regolamentari e di pianificazione del bacino, come si evince dai sopraccitati nulla osta idraulici;

Accertato che in seguito alla pubblicazione della domanda di rinnovo di concessione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna (BURERT) n. 326 del 17/10/2018, entro i termini previsti dalla L.R. n. 7/2004, non sono state presentate opposizioni od osservazioni;

Verificato che la Ditta Mulino Leonelli Di Rapini Eleonora ha versato regolarmente le somme relative ai canoni della suddetta concessione, anche dopo la scadenza, e che pertanto risultano già pagati:

- i canoni per l'uso pregresso dell'area demaniale, relativi alla precedente concessione, rilasciata con determinazione regionale n. 9745 del 08/09/2010;
- gli indennizzi risarcitori per l'occupazione dell'area demaniale senza il possesso del titolo concessorio per il periodo compreso dal 08/09/2016, data di scadenza della precedente concessione, fino al 02/10/2018, giorno di presentazione dell'istanza di rinnovo di concessione da parte della Ditta richiedente;
- l'importo di € 31,53 come canone di concessione per i mesi di validità del presente provvedimento concessorio per l'anno 2018, pari a tre dodicesimi dell'importo del canone annuale di € 126,13;
- l'importo di € 127,89 per il canone dell'anno 2019;

Constatato che in data 13/06/2019 la Ditta richiedente ha versato tramite bonifico bancario, intestato alla Regione Emilia Romagna, la somma di € 125,00 per l'adeguamento del deposito cauzionale;

Visti:

- il T.U. sulle opere idrauliche delle diverse categorie 25 luglio 1904 n. 523 ed il R.D. 19 novembre 1921 n. 1688;
- il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche;
- la Legge 5 gennaio 1994 n. 37;
- la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e s. m. ed i., in particolare il capo II "Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio";
 - le D.G.R. n. 895/2007, n. 913/2009 e n. 1622/2015;
 - l'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

Dato atto che:

- il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena, con sede in Via Giardini n.472 a Modena;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. ARPAE di Modena, con sede di Via Giardini n. 472 a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

Per quanto precede,

IL DIRIGENTE DETERMINA

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, alla Ditta Mulino Leonelli Di Rapini Eleonora, C.F. RPNLNR58L62G393A, il rinnovo di concessione per l'occupazione di area demaniale di pertinenza del fiume Panaro, identificata catastalmente al foglio 33 mappale 135 e fronte mappale 135 del comune di Pavullo nel Frignano (MO), per una superficie totale di mq. 1.150, dotata di recinzione così come riportato nella planimetria allegata come parte integrante del presente atto, ed avente le seguenti destinazioni d'uso:

- mq. 143 di colture ortive;

- mq. 542 con frutteto (drupacee);
- mq. 362 di seminativo;
- mq. 69 di area cortiliva;
- mq. 34 con strutture amovibili, di cui un fabbricato di mq. 14 ad uso pollaio al piano terra e ricovero attrezzi al primo piano e un portico con superficie coperta di mq. 20.

b) di approvare il disciplinare, firmato dalla Ditta Mulino Leonelli Di Rapini Eleonora in data 17/06/2019 ed allegato come parte integrante del presente atto, contenente gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione, senonché la planimetria dell'area demaniale oggetto di concessione;

c) di disporre che il rinnovo della concessione dovrà sottostare alle condizioni e prescrizioni del suddetto disciplinare e del nulla osta idraulico, rilasciato dal Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza – Ambito operativo di Modena in data 02/04/2019, protocollo n. PG/2019/52652, allegato come atto endoprocedimentale dell'istruttoria;

d) di stabilire che il rinnovo della concessione è assentito fino al 31/12/2024, con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e Regolamenti vigenti o che dovessero essere emanati in materia di polizia idraulica e in materia di tutela dell'Ambiente;

e) di dare ordine che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;

f) di attestare che l'originale del presente atto e del disciplinare sono conservati presso l'archivio informatico di A.R.P.A.E;

g) di dare atto che gli indennizzi risarcitori, i canoni, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

h) di notificare al Concessionario il presente atto tramite posta elettronica certificata;

Il presente atto viene pubblicato sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente".

La Responsabile del Servizio Autorizzazioni

e Concessioni di ARPAE Modena

Dott.ssa Barbara Villani

(originale firmato digitalmente)



STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

Proc. MOPPT0139

Concessionario : **Mulino Leonelli Di Rapini Eleonora, C.F. RPNLNR58L62G393A**

ART. 1 – OGGETTO DELLA CONCESSIONE

Concessione per l'occupazione di area demaniale di pertinenza del fiume Panaro, identificata catastalmente al foglio 33 mappale 135 e fronte mappale 135 del comune di Pavullo nel Frignano (MO), per una superficie totale di mq. 1.150, dotata di recinzione così come riportato nella planimetria allegata come parte integrante del presente disciplinare, ed avente le seguenti destinazioni d'uso:

- mq. 143 di colture ortive;
- mq. 542 con frutteto (drupacee);
- mq. 362 di seminativo;
- mq. 69 di area cortiliva;
- mq. 34 con strutture amovibili, di cui un fabbricato di mq. 14 ad uso pollaio al piano terra e ricovero attrezzi al primo piano e un portico con superficie coperta di mq. 20.

ART. 2 - DURATA DELLA CONCESSIONE

La concessione ha validità fino al 31/12/2024.

ART. 3 – CANONE E DEPOSITO CAUZIONALE

3.1 L'importo del canone per l'anno 2019 è di € 127,89.

3.2 Il Concessionario è tenuto a pagare ogni anno il canone alla Regione Emilia Romagna, **entro il 31 marzo** dell'anno di riferimento.

3.3 Il canone da corrispondere annualmente deve essere adeguato in base all'aggiornamento disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

3.4 L'importo della cauzione definitiva, a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, è pari a € 250,00, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 8 comma 4 della L.R. n. 2/2015.

Il concessionario deve provvedere a adeguare la somma di € 125,00, versata in data 02/09/2010 per la precedente concessione, rilasciata con determinazione regionale n. 9745 del 08/09/2010, con l'importo di € 125,00, prima del ritiro del presente rinnovo di concessione.

3.5 Alla cessazione definitiva, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex Concessionario.

3.6 La Regione, oltre che per accertata morosità, potrà incamerare il deposito nei casi previsti dall'ultimo comma dell'art. 11 del TU n. 1775/1933 (rinuncia e dichiarazioni di decadenza).

ART. 4 – OBBLIGHI E PRESCRIZIONI

4.1 Il Concessionario è costituito custode del bene concesso per tutta la durata della concessione.

4.2 Il Concessionario è tenuto all'osservanza delle prescrizioni dettate dal nulla osta idraulico rilasciato dal Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza di Modena in data 02/04/2019 ed assunto agli atti con protocollo n. PG/2019/52652.

4.3 Sono a carico del Concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in dipendenza della concessione, siano opportune o necessarie per la salvaguardia del buon regime idraulico del corso d'acqua di che trattasi nella località in oggetto e per la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi per l'incolumità pubblica delle persone (tabellazione, segnaletica, barriere, recinzioni, rimozioni di pericoli ecc.).

4.4 Il Concessionario dovrà risarcire tutti i danni che venissero arrecati alle proprietà, sia pubbliche che private, per effetto dell'esercizio della concessione e così pure rispondere di ogni danno alle persone e/o animali, lasciando sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.

4.5 La Struttura concedente non è responsabile per danni di natura idraulica, quali falle e cedimenti arginali, né per quelli derivanti da incendio e vegetazione nell'ambito demaniale.

4.6 La concessione è vincolata al rispetto di tutte le vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica e di circolazione stradale.

ART. 5 - VARIANTI E CAMBI DI TITOLARITÀ

5.1 Nel caso intervenga l'esigenza di apportare una qualsiasi variazione a quanto disposto con il presente disciplinare ne deve essere fatta preventiva domanda alla Struttura concedente.

5.2 In caso di cambio di titolarità della concessione, ne deve essere data tempestiva comunicazione e il sub ingresso potrà essere accordato previa valutazione della domanda documentata, sottoscritta dal Concessionario uscente e dall'aspirante al subentro.

ART. 6 - RINNOVO, REVOCA E DECADENZA DELLA CONCESSIONE. RINUNCIA.

6.1 La concessione potrà essere rinnovata previa richiesta dell'interessato da inoltrare prima della sua scadenza.

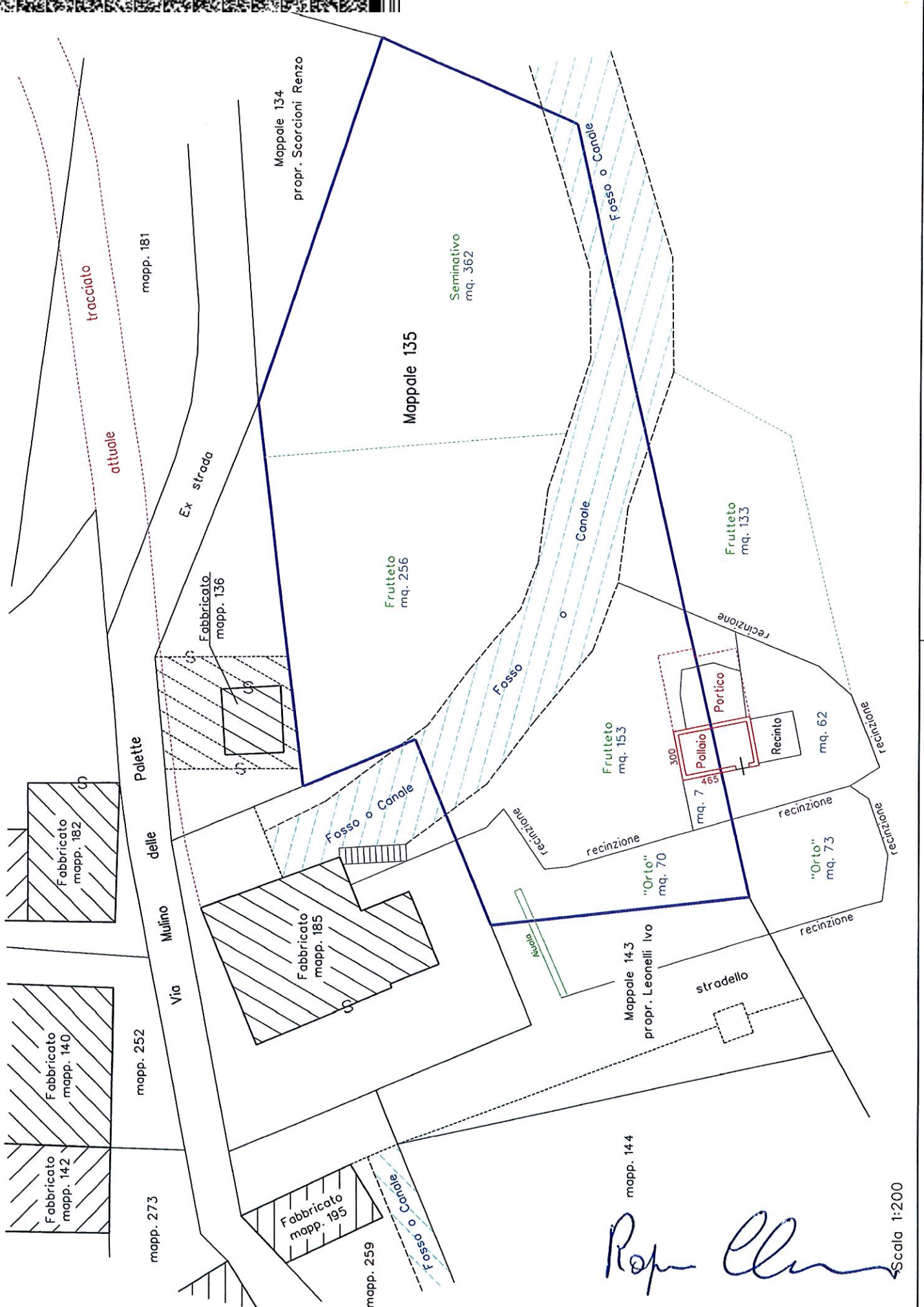
6.2 La concessione potrà essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse.

6.3 Sono cause di decadenza:

- la destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o tecniche;
- il mancato pagamento di due anni di annualità;
- la sub concessione a terzi.

6.4 Al termine della concessione o in caso di rinuncia, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi, nei modi indicati dall'Agenzia competente. In particolare, dovranno essere rimossi recinzioni e qualsiasi genere di manufatto apportato. Se il ripristino non viene attuato nei termini indicati, l'Agenzia stessa provvederà d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.





Scala 1:200

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.